

Funzione Pubblica Cgil Imperia
Via De Sonnaz, 10 – 18100 Imperia
Via Morardo, 11 – 18038 Sanremo
Telefono: +39 0183769923
Fax: +39 0183769923
fp.imperia@liguria.cgil.it



Imperia, 19/10/2011

Al Provveditore

Amministrazione Regionale
Penitenziaria della Liguria
Viale Brigate Partigiane, 92/r
16121 GENOVA
Fax. n. 0105489499

Al Responsabile V.I.S.A.G.

c/o Amministrazione Regionale
Penitenziaria della Liguria
Viale Brigate Partigiane, 92/r
16121 GENOVA
Fax. n. 0105489499

Al Direttore

Casa Circondariale
Via Agnesi, 2
18100 IMPERIA
Fax. n. 0183272337

Al Procuratore della Repubblica

c/o Tribunale Imperia
Via 25 Aprile, 70
18100 IMPERIA

E, p.c.

Al Coordinatore Nazionale Sicurezza Fp Cgil

Dott. Francesco Quinti
Roma

Al Coordinatore Regionale Sicurezza Fp Cgil

Sig. Luca Infantino
Genova

Al Coordinatore Regionale Pol. Pen. Fp Cgil

Sig. Rosario Bonfissuto
Genova

OGGETTO: presenza di topi nella struttura penitenziaria di Imperia – richiesta di interventi strutturali e definitivi. Segnalazione responsabilità.

Funzione Pubblica Cgil Imperia
Via De Sonnaz, 10 – 18100 Imperia
Via Morardo, 11 – 18038 Sanremo
Telefono: +39 0183769923
Fax: +39 0183769923
fp.imperia@liguria.cgil.it



La scrivente Segreteria territoriale ha ricevuto, per l'ennesima volta, comunicazione della oramai, purtroppo, consueta presenza di topi all'interno della struttura carceraria di Imperia, che non può essere più sopportata e necessita di una soluzione straordinaria e definitiva. Il problema è stato sollevato, ultimamente, dagli Agenti di servizio ai reparti e che potrà essere testimoniato, anche, da detenuti e personale esterno che opera all'interno della Casa Circondariale.

Questa Organizzazione Sindacale è intervenuta più volte formalmente sul precario stato di igiene e salubrità della struttura, dovuta non solo alla presenza di ratti, potenziali portatori di malattie ma alla presenza, pure, di blatte nelle cucine, nei locali di ristoro e chissà ancora dove! In particolare, nel corso delle visite sindacali sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, avvenute il 28/03/2011 e 28/06/2011 il coordinatore nazionale sicurezza, dott. Quinti, e il coordinatore regionale polizia penitenziaria, sig. Bonfissuto, hanno chiaramente relazionato in merito alla particolare situazione in cui versa la struttura carceraria di cui si parla; l'esito delle visite è stato inviato, come di consueto, ai soggetti deputati a risolvere le problematiche summenzionate ma dai fatti non risulta essere stato eseguito alcun intervento risolutore se non qualche operazione di disinfestazione e derattizzazione che non hanno portato a nessuna soluzione concreta.

La presente comunicazione vuole essere, oltre ad una ulteriore richiesta formale di interventi strutturali e definitivi, anche una segnalazione alle autorità in indirizzo al fine di verificare se vi siano eventuali responsabilità, anche di rilievo penale, da parte degli Uffici e Organi deputati alla verifica delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza delle strutture carcerarie; che qui non sembra siano voluti intervenire per evitare che Agenti, personale esterno e di supporto e detenuti fossero esposti a rischio di malattie e contaminazioni di cui possono essere portatori, sicuramente, ratti e blatte.

Si richiede, quindi, ai soggetti in indirizzo di intervenire, ognuno per quanto di propria competenza, e comunicare cortesemente alla scrivente Segreteria territoriale le eventuali azioni adottate e gli esiti degli interventi effettuati..

Si ringrazia e si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Francesco OUTRERA

